



**Università  
degli Studi  
di Palermo**

**TLC - CIMDU**  
Teaching and Learning Centre  
Centro per l'innovazione e  
il miglioramento  
della didattica universitaria

# *Il Debate: un tema per imparare ad argomentare e confrontarsi. Una proposta didattica per l'università*

CLAUDIA FALCO



**TLC-CIMDU - Giornata della Didattica Innovativa 2025, Sala delle Capriate - Steri 13 gennaio 2025**

# Obiettivi

- Promuovere l'utilizzo del Debate come strategia di insegnamento attivo nel contesto accademico;
- Promuovere l'apprendimento centrato sullo studente volto a sviluppare le capacità di comunicazione, collaborazione e pensiero critico;
- Promuovere l'acquisizione, lo sviluppo e l'organizzazione delle conoscenze, delle abilità argomentative, di ascolto, parlato, lettura e scrittura o abilità di ricerca;
- Condurre gli studenti verso l'acquisizione di una migliore capacità comunicativa e relazionale;
- Condurre gli studenti verso l'acquisizione della competenza epistemica: la capacità di riconoscere, sviluppare, conseguire, giustificare, trasmettere la conoscenza ed argomentarla.

# Il Debate: quadro teorico di riferimento

- Il Debate, o dibattito regolamentato, è un tipo di interazione dialogica regolata in cui più interlocutori, suddivisi per squadre con punti di vista incompatibili, tentano di far aderire una giuria alla propria posizione convincendola o persuadendola, mediante argomentazioni, della preferibilità della propria posizione. **(De Conti, Giangrande 2017)**
- Il dibattito regolamentato come metodologia di insegnamento – apprendimento favorisce il *Coopertive Learning* e la *peer education*; [...] lo scopo è lavorare insieme per il raggiungimento di un obiettivo comune, permettendo la crescita di ogni attore coinvolto all'interno del processo didattico. **(Russo, 2021)**
- La metodologia didattica del *World School Debate* **(Quinn, 1981)**, adattata successivamente al Dibattito universitario (*UD, University Debate*) **(Edwards, 2008)** si basa sul concetto di costruzione delle conoscenze da parte dello studente, attraverso un processo di autoriflessione.

# Il Debate: la struttura

- Gara dialettica tra due squadre, **una PRO** (di governo) e **una CONTRO** (di opposizione), composte casualmente.
- L'argomento scelto è posto sottoforma di **domanda chiusa** ed è parte della disciplina oggetto di studio.
- Ogni squadra prepara **in anticipo** le **argomentazioni** del **dibattito**.
- Il dibattito coinvolge **tre speaker** scelti dalle squadre e procede a turno secondo delle regole stabilite.
- Gli speaker sono chiamati ad **intervenire**, a partire dalla squadra PRO, in **maniera ordinata** e con una tempistica ben regolamentata sul tema scelto dal docente.

(Feci, et al., 2021)

# Studenti coinvolti

Insegnamento e corso di laurea	Periodo	Numero studenti coinvolti
Insegnamento di « <b>Lingua Italiana e Sociolinguistica dell'Italia Contemporanea</b> » destinato agli studenti e alle studentesse iscritti al <b>I anno del Corso di Laurea Triennale in Lettere del Curriculum in Studi Italiani</b> , Prof.ssa Luisa Amenta.	<b>Primo semestre dell'anno accademico 2024/2025.</b>	43 studenti

# Fasi dell'attività svolta

<b>FASE 1 (2 ore)</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Presentazione del Debate agli studenti;</li><li>• Esposizione e descrizione delle singole fasi dell'attività da svolgere (obiettivi, tempistiche, ruoli, valutazione);</li><li>• Predisposizione consigli utili per la ricerca e l'analisi delle fonti e della bibliografia;</li><li>• Indicazioni per la realizzazione degli interventi da presentare all'interno del dibattito.</li></ul>
<b>FASE 2 (2 ore)</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Proposta dei testi, dei documenti di sintesi e della bibliografia di riferimento utile per argomentare il dibattito;</li><li>• Introduzione dell'argomento con relative esemplificazioni.</li></ul>
<b>FASE 3 (4 ore)</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Spiegazione completa dell'argomento da parte della docente.</li></ul>
<b>FASE 4 (2 ore)</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Svolgimento e realizzazione del dibattito;</li><li>• Restituzione dei lavori → esercizio di scrittura cooperativa.</li></ul>

# La realizzazione del dibattito: la mozione

## NORMA O USO DELLA LINGUA?

Il dibattito è stato utilizzato come strumento per stimolare una riflessione profonda sulle dinamiche tra la norma linguistica e l'uso della lingua. L'argomento è centrale per la disciplina e la formazione degli studenti, in quanto rappresenta uno degli aspetti fondamentali su cui si costruisce la «questione della lingua».

### Squadra Pro (3 speaker)

Argomentare le ragioni e le supposizioni che vertono attorno al concetto di norma della lingua rispetto al concetto di uso, dimostrandone la validità e sostenendo la propria posizione.

### Squadra Contro (3 speaker)

Argomentare le ragioni e le supposizioni che vertono attorno al concetto di uso della lingua rispetto al concetto di norma, dimostrandone la validità e sostenendo la propria posizione.



# La realizzazione del dibattito: squadre, interventi e tempistiche

## Squadra Pro

- Primo intervento → Presentare l'argomento, introdurre il problema posto nel dibattito (tema), fornire dai 2 ai 3 argomenti a favore, ricapitolare e concludere. (8 MINUTI)
  - Secondo intervento → Criticare o contestare gli argomenti del precedente intervento, ristabilire la validità delle proprie posizioni attraverso 2 argomenti a favore, ricapitolare e concludere. (8 MINUTI)
- PAUSA DI 6 MINUTI
- Terzo intervento → Far emergere i punti chiave sollevati dalle squadre Pro e Contro, spiegare perché la posizione Pro è la più valida. (4 MINUTI)

## Squadra Contro

- Primo intervento → Introdurre brevemente il problema, contestare le definizioni o gli argomenti della squadra Pro, fornire dai 2 ai 3 argomenti a favore, ricapitolare e concludere. (8 minuti)
  - Secondo intervento → Difendere la propria posizione, criticare o contestare gli argomenti della squadra Pro, ristabilire la validità delle proprie posizioni attraverso 2 argomenti a favore, ricapitolare e concludere (8 MINUTI)
- PAUSA DI 6 MINUTI
- Terzo intervento → Far emergere i punti chiave sollevati dalle squadre Pro e Contro, spiegare perché la posizione Contro è la più valida. (4 MINUTI)

Ogni squadra ha scelto in autonomia i 3 speaker che avevano il compito di argomentare i tre momenti del dibattito.

# La realizzazione del dibattito: squadre, interventi e tempistiche



# La valutazione

- Valutazione volta a decretare la squadra vincitrice del dibattito;
- Presenza di una **giuria** composta da **due membri** che ha decretato la squadra vincitrice;
- Impiego di una **rubrica valutativa** con dimensioni e indicatori di prestazione utilizzati nel formato World School Debate (WSD).

DIMENSIONE	INDICATORI
CONTENUTO	Accettabilità di fonti e informazioni; sufficienza di prove, dati o ragioni; rilevanza di affermazioni, dati o prove.
STRATEGIA	Rispetto delle tempistiche; rispetto della struttura dell'intervento; pertinenza tra gli obblighi e il tempo loro dedicato; coerenza strutturale tra i diversi interventi.
STILE (para verbale e non verbale)	Coerenza con il testo esposto; rinforzo del messaggio esposto. (posture, tono della voce, capacità di coinvolgimento e persuasione)

Importanza delle **implicazioni didattiche e pedagogiche** piuttosto che **docimologiche**: restituzione, alla fine del dibattito, di un'analisi degli interventi per promuovere nei debater l'acquisizione di atteggiamenti, abilità e contenuti rilevanti a livello personale e professionale.



Il dibattito si configura come **un'attività educativa**, trasformando una competizione in un'opportunità di apprendimento.

# 1. Risultati: vantaggi e svantaggi

- **Esercizio conclusivo di scrittura cooperativa per le due squadre sull'esperienza del debate** → punti di forza e di debolezza dell'attività proposta, feedback degli studenti.

## Testo sull'esperienza del debate, gruppo contro

Per la scelta dei ruoli all'interno della squadra ci siamo confrontati sul materiale didattico a disposizione dividendoci in gruppi per lavorare sui vari documenti. Abbiamo contribuito tutti, speaker e non, nella progettazione del dibattito.

Analizzando i documenti forniti, abbiamo individuato quelli più pertinenti alla nostra tesi. Alla fine del lavoro abbiamo realizzato un power point con i punti chiave.

Non abbiamo incontrato grandi difficoltà nella scelta degli argomenti, né nell'uso della terminologia o nell'organizzazione del discorso.

Questa metodologia di lavoro, per noi nuova, ci è stata utile per fare uno studio più attivo e apprendere più concretamente i concetti chiave dell'argomento del corso.

Aver lavorato sull'esposizione orale, inoltre, ci è stato utile per migliorare le nostre abilità didattiche, aiutandoci a superare la difficoltà a parlare in pubblico.

Gli speaker si sono fatti volontari, nessuno è stato nominato forzatamente. Ogni membro della squadra ha contribuito a fornire riassunti e materiale relativo alle fonti suggerite. Gli speaker si sono occupati di accorpate le informazioni rilevanti e, ovviamente, creare un discorso e delle considerazioni in merito alla norma linguistica. Abbiamo scelto gli argomenti in base a quelli che ritenevamo maggiormente provocatori nei confronti dell'altra squadra con la speranza (che alla fine non è stata del tutto soddisfatta) di creare un dibattito attivo.

L'unica difficoltà che abbiamo riscontrato è stata il dover consultare tante fonti in così poco tempo.

Questo metodo è stato molto utile secondo noi perché, dovendo sostenere una parte, siamo riusciti a comprendere il ruolo che sia la norma che l'uso hanno nella nostra vita di tutti i giorni.

Per gli speaker è stato molto utile ricoprire questo ruolo perché dover essere convincenti in quello che viene detto era molto importante e, per noi, era alla base di questo dibattito.

Speravamo fosse un dibattito più interattivo tra parti ma nonostante ciò siamo soddisfatte di quello che siamo riuscite a produrre e trasmettere.

**-GRUPPO PRO**



## 2. Risultati: vantaggi e svantaggi

<b>Vantaggi</b>	<b>Svantaggi</b>
Apprendimento attivo e autentico	Difficoltà nella gestione del tempo per la ricerca
Sviluppo di competenze collaborative	Criticità nella coerenza e chiarezza dell'esposizione degli argomenti
Acquisizione di abilità di ricerca e pensiero critico	Scarsa dinamicità del dibattito
Comprensione profonda e applicata dell'argomento	Difficoltà nella selezione degli argomenti più rilevanti attraverso le fonti e la bibliografia
Sviluppo della competenza comunicativa attraverso l'esposizione orale e il lavoro di gruppo	
Capacità di lavorare in autonomia, rispetto dei tempi e dei ruoli	

# Prospettive di approfondimento

- Sperimentazione di nuove esperienze di Debate nel corso del II semestre dell'anno accademico 2024/2025, entro l'insegnamento di «Didattica della lingua italiana», destinato a studenti del I anno del Corso di Laurea Magistrale in Italianistica;
- Integrazione di nuove attività destinate a migliorare le criticità emerse nel corso della prima esperienza (attività di formazione sulla gestione del tempo, simulazioni o esempi di dibattito interattivo, esercizi pratici di strutturazione dell'argomentazione e feedback sulla fluidità e comprensibilità delle esposizioni);
- Indurre all'applicazione del debate nel contesto universitario per il potenziamento di numerose competenze e il raggiungimento di determinati obiettivi formativi.

# Bibliografia

De Conti M., Giangrande M., «Debate. Pratica, teoria e pedagogia», Pearson, Milano, 2017.

De Conti M., «L'adozione del Debate nella didattica universitaria», in «Formare. Open Journal per la formazione in rete», vol. 19, n. 1, 2019, pp. 354-366.

Edward R., «Competitive Debate: the official guide. Penguin Group», Alpha Books, 2008.

Feci S., Lombardo R., Maggio A., Pace F., «Esperienze di *Debate* all'Università di Palermo», in *Atti del convegno*, «Faculty Development: la via italiana», 28 e 29 ottobre 2021, Università degli studi di Genova e ASDUNI, pp. 490-504.

Quinn S., «Debating in the World Schools Style: A Guide», IDEBATE Press, International Debate Education Association, 2009.

Russo N., «(Ri)formare docenti e studenti tramite la pratica del dibattito», in «Formazione & Insegnamento», XIX – 2 – 2021, pp. 150-156.

Grazie per l'attenzione